



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

UNA MANO IN PIU'

### SETTORE e Area di Intervento:

Codifica: A11

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Donne con minori a carico e donne in difficoltà (11) , Minori (02)

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale è migliorare le opportunità di permanenza all'interno del mercato del lavoro di lavoratrici con compiti di cura di gestione della vita domestica e di cura dei figli e di migliorare il benessere delle persone, a livello individuale, familiare, organizzativo e comunitario. Per questo il progetto persegue strategie che sono orientate

- a) sul singolo (percorsi di tutoring individuale in senso sia psicologico che formativo),
- b) sulla comunità (attivando laboratori di conciliazione che prevedono la partecipazione sia dei lavoratori, sia degli esperti che dei referenti delle organizzazioni).

#### **-Obiettivi specifici del progetto**

*Rispetto ai destinatari*

Obiettivo1

Alla luce della difficoltà insita nel territorio di accedere e permanere nel mondo del lavoro per la scarsità dei servizi di conciliazione dei tempi di vita familiari e lavorativi, *migliorare la capacità delle donne di conciliare le esigenze di lavoro con quelle della cura dei figli, mediante servizi di supporto alla conciliazione.*

Obiettivo2.

Alla luce delle difficoltà percepite dalle donne a coltivare il proprio benessere personale, a rispettare l'esigenza di crescita professionale per i carichi di cura familiare e domestica, a mantenere un sistema attivo di relazioni personali, *supportare le donne con difficoltà e conflitti rispetto ai ruoli con il proprio partner, alla propria maternità e alla propria professionalità con azioni di supporto psicologico e di integrazione sociale.*

Obiettivo 3

Considerato il difficile accesso delle donne al mondo del lavoro come una tra le principali cause di impoverimento della nostra comunità, *migliorare la professionalità delle donne soprattutto in cerca di occupazione e sostenerne l'empowerment personale*

*Rispetto ai beneficiari*

Obiettivo 4.

Alla luce dello squilibrio esistente tra i generi che vede i carichi di cura riversarsi nella quasi totalità dei casi, a causa del persistere di una cultura maschilista e patriarcale, *favorire una maggiore simmetria dei ruoli tra uomini e donne nella gestione dei carichi di cura familiari e lavorativi*

*Rispetto al territorio*

Obiettivo 5

Considerata la diffusione di modelli familiari tradizionali con una rigida divisione dei ruoli e la presenza di contesti lavorativi troppo spesso poco flessibili e poco inclini a favorire la donna nei suoi compiti di cura familiare (spesso intesi come un peso per le imprese) e dunque ad agevolare i percorsi di carriera, la crescita professionale e il godimento di diritti, *sviluppare una maggiore sensibilità nella comunità locale sui temi della parità di genere e della conciliazione come patrimonio collettivo di civiltà e di progresso.*

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

In merito all'obiettivo 1, nell' Azione 1.1. *Servizi di supporto alla conciliazione*, I volontari collaboreranno alla realizzazione delle attività di accompagnamento, intrattenimento e affiancamento allo studio individuali e di gruppo destinati ai figli minori delle donne destinatarie del progetto, presso il domicilio delle utenti o presso le sedi del progetto o altri luoghi destinati all'accoglienza dei minori, idonei per realizzare attività ludiche e ricreative. Contribuiranno ad animare i pasti in comune, offrendo un supporto operativo agli educatori presenti.

In quanto trattasi di attività anche domiciliare e di accompagnamento, i volontari saranno impegnati anche in attività esterne alle sedi.

In merito all'obiettivo 2, nell' Azione 2.1. *Supporto psicologico*, Il volontario partecipa alle attività di ascolto di gruppo per le donne fornendo agli esperti supporto nell'organizzazione, nella strutturazione dei setting, nella programmazione degli incontri. Partecipa alle attività di gruppo, in qualità di co – conduttore o di osservatore, a seconda delle sue competenze. Si occupa di fornire una restituzione delle proprie emozioni e delle osservazioni fatte durante le attività e sul clima del gruppo, sempre mantenendo il suo ruolo. Si occupa anche di redigere dei report sugli incontri. Si confronta con gli esperti per condividere il proprio punto di vista sulle dinamiche. Rispetto ai colloqui individuali, svolti dall'esperto, si occupa del contatto con le donne, della calendarizzazione degli appuntamenti, e dell'accoglienza. Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede.

Nell' Azione 2.2 *Supporto all'integrazione sociale*, i volontari saranno attivamente coinvolti nel supporto all'organizzazione di tutte le iniziative di animazione sociale finalizzate ad integrare le utenti in un tessuto sociale più ampio, soprattutto nel caso di donne single con figli: dall'allestimento degli spazi di condivisione e lavoro, alla realizzazione dei momenti comuni, curando la preparazione di eventuale materiale, facilitando le comunicazioni con le utenti per l'organizzazione logistica. Animeranno eventuali gruppi su social network finalizzati allo scambio di informazione e alla programmazione condivisa degli appuntamenti. L'attività prevede uscite e temporanee modifiche di sede.

In merito all'obiettivo 3, nell'azione 3.1 *Formazione alle competenze*, i volontari affiancano i responsabili di sede e gli esperti, oltre che gli animatori sociali nell'organizzazione e calendarizzazione degli eventi formativi, nella loro organizzazione logistica, presenziando alle attività formative in turni concordati con il responsabile. Animeranno gli strumenti per la diffusione delle attività e per il contatto con potenziali destinatarie. Sono previste temporanee modifiche di sede, spostamenti e missioni esterne temporanee.

Nell'azione 3.2 *Formazione trasversale*, affiancano i responsabili nell'attività di contatto con gli enti della rete per favorire la partecipazione agli eventi del maggior numero di donne della comunità, collaborano con gli operatori e con i partner del progetto la preparazione degli incontri, aiutano nel monitoraggio e nella valutazione partecipata delle attività, presenziano agli incontri di riflessione sui temi specifici apportando il proprio contributo esperienziale e conoscitivo. Prevede temporanee modifiche di sede, spostamenti e missioni esterne.

In merito all'obiettivo 4, nell'azione 4.1 *Promozione della parità nei contesti familiari*, il volontario contribuisce sia alle attività di mediazione che alle attività di gruppo fornendo agli esperti supporto nell'organizzazione, nella strutturazione dei setting, nella programmazione degli incontri. Partecipa alle attività di gruppo, in qualità di co – conduttore o di osservatore, a seconda delle sue competenze. Si occupa di fornire una restituzione delle proprie emozioni e delle osservazioni fatte durante le attività e sul clima del gruppo, sempre mantenendo il suo ruolo. Si occupa anche di redigere dei report sugli incontri. Si confronta con gli esperti per condividere il proprio punto di vista sulle dinamiche. Rispetto ai colloqui di coppia svolti dall'esperto, si occupa del contatto, della calendarizzazione degli appuntamenti, e dell'accoglienza. Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede.

In merito all'obiettivo 5, nell'azione 5.1 *Promozione della parità nella comunità locale*, i volontari coadiuvano gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi, che presiedono, collaborando per predisporre gli strumenti utili a favorire la comunicazione sui temi scelti. Partecipano alle attività di diffusione del materiale informativo e di sensibilizzazione e contatto, affiancando i referenti delle attività per ciascuna sede nella costruzione della rete dei partner. Presenziano sia alle giornate sulla conciliazione che agli incontri presso enti della rete allargata, offrendo anche il proprio contributo in termini ideativi e di contenuto. Sono previste temporanee modifiche di sede, spostamenti e missioni esterne temporanee.

Nell'azione 5.2 *Accoglienza e ascolto delle problematiche del territorio sulla conciliazione e la parità*, i volontari supportano gli operatori di sportello nell'accoglienza delle donne che accedono allo sportello, si occupano di raccogliere la loro richiesta iniziale e la documentazione necessaria, forniscono informazioni, inviano a servizi specialistici con l'orientamento degli esperti presenti, facilitano l'accesso delle donne ai servizi del progetto. Sono previste temporanee modifiche di sede e missioni e compiti fuori sede.

## CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC da Confcooperative – codice ente NZ01170

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il volontario sarà impegnato per **6 giorni a settimana**, per un monte ore annuo pari a 1400 ore (monte ore settimanale minimo di 12 ore).

Non sono forniti vitto e alloggio.

Coerentemente con le azioni del progetto, ai volontari sono richiesti:

- **disponibilità a missioni** o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori responsabili della realizzazione degli interventi in attività **di tutoring domiciliare individuale e di gruppo, accompagnamento dei minori**, contatto con referenti degli enti partner per l'individuazione dei destinatari, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per la realizzazione delle **attività di**

**sensibilizzazione** presso i partner, la promozione delle iniziative che coinvolgono la comunità, la **diffusione di materiale informativo**;

- disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede;
- **flessibilità oraria, legata alle esigenze dei destinatari, per lo svolgimento delle attività a supporto della conciliazione, secondo le esigenze delle donne in difficoltà,**
- **impegno nei giorni festivi, in occasione di giornate conviviali, giornate della conciliazione, gite e particolari esigenze di donne, soprattutto se sole a gestire carichi di lavoro e con turni lavorativi.**

**Saranno considerati in senso positivo i seguenti requisiti aggiuntivi:**

- **possesso di patente auto;**
- **titoli di studio nel settore educativo.**

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

CO.RE. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI Via Provinciale Botteghe Di Portici, 139, Napoli (codice 50362): **posti assegnati 8**

CO.RE. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI Via Provinciale Botteghe Di Portici, 139, Napoli (codice 50358): **posti assegnati 4**

BAMBU' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (segretariato sociale), viale del Progresso, SNC, San Sebastiano al Vesuvio (NA): **posti assegnati 4**

#### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Il progetto non prevede il riconoscimento di crediti formativi o di tirocini riconosciuti.

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, il Consorzio Co.Re. - Consorzio di cooperative sociali, sede locale di ente accreditato di Confcooperative, rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile – anche a seguito del modulo formativo specifico sul bilancio delle competenze (n. 10) - apposita attestazione ai fini del curriculum vitae contenente le conoscenze e le competenze tecniche e trasversali acquisite.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

La formazione specifica consta di 72 ore di formazione, che si svolgeranno presso il Consorzio Co.Re., cooperazione e Reciprocità, a Via Botteghe di Portici 139, Napoli.

I moduli in cui è suddivisa la formazione sono:

1° e 2° Modulo. “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”.  
“Conoscenza dei bisogni del territorio della Provincia di Napoli”, “Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”

3° Modulo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

4° Modulo: La conciliazione dei tempi di vita familiari e lavorativi delle donne: bisogni espressi dalle donne; soluzioni organizzative; opportunità normative; servizi.

5° Modulo: Dinamiche relazionali, parità di genere e gestione dei tempi della famiglia e del lavoro tra partner.

6° Modulo: La relazione educativa nel tutoring domiciliare individuale e in piccoli gruppi”

7° Modulo: La conciliazione come e la parità come strategie di sviluppo delle comunità locali

8° Modulo “Bilancio di competenze”.

9° Modulo “Valutazione conclusiva”

#### **DOVE PRESENTARE DOMANDA:**

La Domanda va presentata a mano o spedita a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo:

**Consorzio Co.Re. Cooperazione e Reciprocità, via Provinciale Botteghe di Portici 139, 80147, Napoli.**

In alternativa è possibile inviare tutta la documentazione richiesta in formato pdf via PEC (da un indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestato all’aspirante volontario) all’indirizzo [consorziocore@legalmail.it](mailto:consorziocore@legalmail.it).

#### **CONTATTI :**

Tel. 081- 7596158

Mail serviziocivile@consorziocore.org.